

**SOLIDARIETÀ** Tra le iniziative per la raccolta di fondi, anche una pedalata. Il riconoscimento alla città firmato da Susanna Agnelli

# Lugo nell'albo d'oro Telethon

A Lugo, Natale significa anche solidarietà: torna infatti Telethon, l'iniziativa finalizzata alla raccolta di fondi per la ricerca sulla distrofia muscolare e sulle altre malattie genetiche, che si snoderà in questo fine settimana con diverse iniziative e vari punti per la raccolta delle offerte. È il secondo anno che Lugo si attiva "alla grande" a favore della celebre maratona di solidarietà, adottata nel 1990 in Italia da un Comitato promotore presieduto da Susanna Agnelli, sotto l'egida della Uildm, l'unione italiana lotta alla distrofia muscolare. E proprio da Susanna Agnelli è giunto a Lugo un prezioso riconoscimento per l'impegno profuso l'anno scorso: si tratta di un diploma di benemerita conferito dal Comitato Telethon al sindaco Raffaele Cortesi "per aver sostenuto la ricerca scientifica sulle malattie genetiche". Il diploma, firmato da Susanna Agnelli, è stato consegnato al sindaco da Mariagiovanna Ranieri, responsabile Uildm per Telethon Lugo, nel corso della presentazione dell'edizione 2006 del Telethon lughese. «Meteremo il diploma in cornice dedicandolo a tutta la città — ha detto il sindaco — e alla forze del volontariato locale grazie alle quali sono possibili iniziative come questa, il cui significato va ben oltre la quantità di risorse raccolte e riguarda particolarmente la formazione delle coscienze». Ma i riconoscimenti non finiscono qui: Mariagiovanna Ranieri ha infatti comunicato al sindaco che il Comitato nazionale Telethon ha iscritto il Comune di Lugo nell'albo d'oro Telethon. Alla presentazione hanno inoltre partecipato Aristide Savelli, presidente regionale Uildm,

l'assessore alla Sport Ermanno Tani, il direttore del Consorzio Globo 2 Daniele Pirazzini, il dirigente della Confartigianato Giovanni Poli e il vice presidente del Centro servizi volontariato Gianfranco Tasselli. Ciascuna di queste presenze aveva una precisa motivazione: il centro commerciale Globo ha infatti promosso, insieme alle società ciclistiche lughesi, l'iniziativa "Pedalare per Telethon", primo raduno cicloturistico lughese a favore della maratona di solidarietà. La "pedalata" si svolgerà sabato 16 con ritrovo e iscrizioni dalle 9 alle 15 al Globo e premiazione alle 16.30. L'iscrizione è a offerta libera. Sia sabato che domenica all'Ipcoop saranno allestiti gli stand di Telethon, mentre a partire da domani nelle sedi Confartigianato di Lugo e Bagnacavallo saranno allestiti punti Telethon. Maria Giovanna Ranieri ha ringraziato questi enti per la grande disponibilità e ha voluto esprimere un commosso pensiero a Walter Berti, l'editore lughese scomparso alcuni mesi fa che la incoraggiò a portare Telethon a Lugo. I ringraziamenti sono poi andati alle società ciclistiche e ai volontari di Cri, Aari Cb, Cinoservizio, boy scouts e soci Uildm. Savelli ha illustrato i risultati ottenuti nella ricerca sulla distrofia muscolare e altre malattie genetiche grazie ai fondi raccolti da Telethon, che nell'ultimo anno ha raccolto 40 milioni di euro. E ha dato una notizia incoraggiante: un gruppo di ricercatori finanziato da Telethon ha ottenuto importanti risultati sui cani affetti da distrofia muscolare, riuscendo a farli camminare. Presto partirà la sperimentazione sui bambini.

Lorenza Montanari



Il sindaco con il diploma ricevuto da Mariagiovanna Ranieri

## Un aiuto ai malati oncologici non guaribili: a Cotignola si discute di cure palliative

I medici, gli infermieri e gli psicologi che nelle strutture dell'Emilia Romagna si occupano dei malati oncologici non guaribili si ritroveranno domani, a partire dalle 8,30, nella sala convegni del Villa Maria Cecilia Hospital di Cotignola, per il congresso regionale della Società italiana di cure palliative. All'incontro, organizzato da Luigi Montanari, dirigente medico dell'oncologia di Lugo e responsabile dell'Hospice, interverranno il direttore generale dell'Ausl Tiziano Carradori, il sindaco Raffaele Cortesi, il direttore sanitario dell'ospedale di Lugo Ivonne Zoffoli, Elena Marri della direzione generale della Regione, i dirigenti della Società italiana di cure palliative e i responsabili di tutti gli Ho-

spice e servizi di cure palliative regionali. «Le cure palliative — spiega Montanari — si configurano come una disciplina scientifica e umanistica rivolta all'assistenza globale di pazienti in fase critica o avanzata di malattia, considerando sia il bisogno di controllo dei sintomi fisici che le necessità psicologiche e spirituali. Dal 2000 in Italia sono stati istituiti i primi Hospice. Nella nostra provincia la prima ed ancora unica esperienza è al "San Domenico" di Lugo con 8 posti letto, inseriti nel programma del Dipartimento di oncologia ed ematologia dell'Ausl di Ravenna. Nel prossimo futuro è prevista l'attivazione dell'Hospice di Faenza e Ravenna e di quello ospedaliero di Lugo».

I.m.

## MEDICINA

**COTIGNOLA.** E' in programma domani, alle 8.30 a Villa Maria Cecilia Hospital di Cotignola, il congresso regionale della Società italiana di cure palliative. Il Congresso, organizzato da Luigi Montanari, dirigente medico dell'Oncologia di Lugo, è indirizzato a medici, infermieri e psicologi che in Emilia Romagna si occupano dei malati oncologici non guaribili, assistiti sia a domicilio che in ospedale. Interverranno, fra gli altri, il direttore generale dell'Ausl, Tiziano Carradori, il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, ed il direttore sanitario del presidio ospedaliero di Lugo, Ivonne Zoffoli. Le cure palliative si configurano come una disciplina scientifica e umanistica rivolta all'assistenza globale di pazienti in fase critica o avanzata di malattia, considerando sia i bisogni fisici di controllo dei sintomi che quelli psicologici e spirituali. In Emilia Romagna ogni Ausl sta realizzando servizi di rete di cure palliative.

## Lugo Sabato prossimo pedalata di beneficenza per raccogliere fondi a favore della ricerca medico-scientifica

### Tutti in sella per Telethon

LUGO - Sui pedali per sostenere la ricerca medica. Weekend a tutto sport e solidarietà per il Comune di Lugo che per il secondo anno consecutivo ospita le iniziative della maratona di beneficenza Telethon. Sabato e domenica prossima al centro commerciale Globo e - durante tutta la settimana - presso le sedi Confartigianato di Lugo e Bagnacavallo, saranno allestiti speciali punti Telethon per la raccolta dei fondi e la distribuzione del materiale informativo. Ma l'iniziativa clou della due giorni solida è in pro-

gramma sabato mattina con il I Raduno cicloturistico autogestito "Lugo per Telethon". Le società ciclistiche lughesi in collaborazione con il Globo invitano tutti gli amanti della bicicletta, ma anche chiunque desideri farsi e fare del bene al prossimo, a salire in sella e a pedalare per combattere le malattie genetiche. L'iscrizione alla pedalata è ad offerta libera. Il ritrovo è fissato dalle 9 alle 15 al centro commerciale Globo. Punti ristoro allestiti ad hoc alleggeriranno la fatica di tutti i partecipanti. Alle 16.30 grande céri-



Cortesi, premiato dalla Fondazione Telethon con il diploma di benemerita

monia di premiazione con riconoscimenti alle prime 30 società classificate. I volontari Telethon saranno presenti nei punti messi a disposizione dagli esercenti del Globo e da Confartigianato dalle 9.30 alle 18 per raccogliere le offerte. Nel secondo anno di collaborazione tra la città e la maratona benefica, la fondazione Telethon ha, inoltre, conferito al sindaco Raffaele Cortesi il diploma di benemerita per aver sostenuto la ricerca scientifica sulle malattie genetiche.

AnC

## E' Natale al Rossini

LUGO - E' un appuntamento che si rinnova ormai da anni, quello con il Concerto di Natale organizzato gratuitamente al Teatro Rossini grazie al contributo della Fondazione Cassa Monte Lugo e della Banca di Romagna. Questa sera, a partire dalle 20,30, l'Orchestra Città di Ravenna diretta dal lughese Carlo Argelli, attuale direttore artistico della scuola di musica "Malerbi", salirà nuovamente sul palcoscenico insieme al Coro della Polifonica di Ravenna, alla Corale Ebe Stignani di Bagnacavallo e, alla Schola Cantorum

San Giacomo di Lugo per dare vita al concerto dedicato a "Cori, arie e duetti del melodramma". Una esibizione che si avvarrà del contributo di quattro solisti, Kelly McClendon, soprano, Anna Rita Venieri, soprano, David Righe-

schi, tenore ed Enrico Vaccari, baritono. Il programma rappresenta un omaggio ad alcuni degli autori più famosi a partire da Wolfgang Amadeus Mozart con l'ouverture da "Le Nozze di Figaro" e il duetto "La ci darem la mano" tratto da

"Il Don Giovanni" e Jaques Offenbach con "Barcarolle" tratta da "Les contes d'Hoffmann", per approdare agli italiani Giuseppe Verdi con alcune arie tratte da "Rigoletto" e "Traviata", il coro "La Vergine degli Angeli" da "La Forza del destino" e Gioacchino Rossini con l'ouverture da "La scala di seta" e la preghiera "Dal tuo stellato soglio" tratta dal "Mosè". La serata si svolge con il patrocinio del Comune di Lugo. Info e prenotazioni - dalle 10 alle 13 e dalle 19,30 ad inizio concerto - alla biglietteria del teatro: 0545-38543.

## Semafori intelligenti su via Fiumazzo e Felisio Strade sicure nel forese

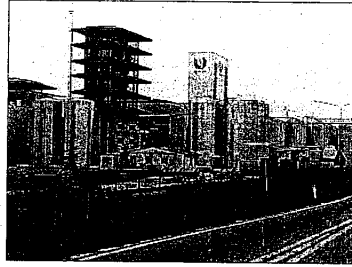
LUGO - Semafori intelligenti per frenare la stupida e incosciente velocità di marcia. La giunta Cortesi ha recentemente approvato la prima fase del progetto "Strade sicure nelle frazioni". Lo stralcio iniziale dell'intervento finanziato da Comune, Provincia e Regione, prevede l'installazione di due semafori con rilevatori di velocità nelle frazioni di San Potito e Villa San Martino. I dispositivi semaforici saranno tarati in modo tale da bloccare la circolazione, facendo scattare il disco rosso, ogni volta che un veicolo oltrepassi il limite di velocità. "Le arterie interessate dall'intervento - spiega il primo cittadino con delega alla viabilità Raffaele Cortesi - sono la Fiumazzo e la Felisio, strade che attraversano numero-

**La giunta  
approva  
il primo stralcio  
del progetto**

si borghi e frazioni e che pur presentando ancora caratteristiche strutturali d'altri tempi, sono gravate da intensi volumi di traffico". Nel corso del 2007 l'amministrazione conta di riuscire ad installare altri dispositivi deterrenti lungo i principali assi viari che tagliano l'intero territorio comunale: "L'obiettivo - rivela il sindaco - è la messa in sicurezza dei centri abitati del forese, ovviamente molto di quello che riusciremo a fare dipenderà dalle risorse che avremo a disposizione". Per ora il Comune, con il contributo della Regione, ha stanziato circa 30mila euro, fondi che potranno abbassare ma non eliminare totalmente il rischio circolazione sulle arterie periferiche del lughese, oggetto dell'intervento.

## Il consigliere Borghi chiede di accelerare sul piano energetico "Che Unigrà sia l'ultimo scempio"

CONSELICE - "Se siamo arrivati al punto di finanziare il disboscamento delle foreste vergini equatoriali per far posto alle piantagioni di palma da olio che alimenterà la centrale a biomasse di Conselice come risposta all'effetto serra ed al relativo Protocollo di Kyoto, significa che è giunto il momento di affrontare con attenzione il tema del Piano energetico regionale". L'indomani dell'approvazione del progetto Unigrà, passato in Regione con il solo voto contrario di Verdi e Rifondazione, il consigliere del Sole che ride Gianluca Borghi chiama la giunta Errani ad una decisa accelerata sulla definizione del Piano energetico regionale. "È estremamente semplice rilevare che, oltre all'aumento dell'inquinamento locale (perlomeno finché non sarà dirottato tutto il traffico delle materie prime su ferrovia) non vi sarà alcun beneficio per i nostri cittadini che finanziano, con le loro "bollette", i Certificati Verdi ovvero i contributi sui quali si regge economicamente l'ope-



Dopo il via libera regionale, nessuno ostacolo alla centrale di via Gardizza

razione ma che dovrebbero essere destinati solo alle energie pulite". Il consigliere verde non nasconde che dalla Regione si sarebbe aspettato un atteggiamento decisamente più ecologista: "È notizia di questa estate la decisione del Governo indonesiano, per far fronte alla crescente domanda globale di biocarburanti, di pianificare nuove piantagioni di palma da olio da al posto della foresta vergine. Avrei gradito che fosse prescritta dalla Regione una certificazione di filiera in loco, l'impegno firmato a non importare materie prime coltivate su suoli ottenuti dal disboscamento". Borghi conclude augurandosi un cambio di rotta rapido e deciso: "Occorre una riflessione seria sul tema dell'energia. Dobbiamo partire dalle azioni mirate al risparmio per poi valutare quali e quante risorse economiche destinare alla sostituzione delle attuali centrali inquinanti con impianti realmente sostenibili e puliti. Il Piano energetico regionale non può attendere oltre".

### LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE



Aristide Savelli, presidente del comitato regionale Uildm  
CORRISP 13/12/06

## Torna la maratona di Telethon

*Diverse le iniziative. Allestiti punti di raccolta contributi  
L'anno scorso 40 milioni di euro da destinare alla ricerca*



La presentazione di Telethon di ieri mattina

**Sabato in programma  
un raduno cicloturistico  
ad offerta libera**

fa sono stati resi noti i risultati di uno studio realizzato da un gruppo di ricercatori dell'Istituto scientifico San Raffaele di Milano che ha dimostrato l'efficacia dell'uso di cellule staminali dei vasi sanguigni nella cura di cani affetti da distrofia musco-

**Assegnato riconoscimento  
alla comunità lughese  
per la partecipazione**

lare di Duchenne. I cani, che rappresentano il modello animale più vicino alla malattia umana, hanno ripreso a camminare e, per questo, a breve termine, la sperimentazione ripartirà per interessare questa volta i bambini affetti da questa forma di

distrofia».

La calorosa partecipazione della comunità lughese alla causa di Telethon ha valso alla città l'insediamento nell'albo d'oro della manifestazione.

«La decisione è stata presa dal "Comitato nazionale Telethon - fondazione onlus" - ha precisato Maria Giovanna Ranieri, consigliere comunale e responsabile della delegazione Uildm per Telethon-Lugo -. Oltre a questo prestigioso riconoscimento, il Comitato nazionale mi ha incaricata di consegnare al sindaco Raffaele Cortesi un diploma di benevolenza per l'impegno di-

mostrato nel sostegno alla ricerca scientifica sulle malattie genetiche».

Tale riconoscimento è stato apprezzato dal sindaco, che ne ha dedicato «significato e contenuto» alle tante associazioni di volontariato attive sul territorio e all'intera comunità.

«Da alcuni anni cerchiamo di impegnarci molto per dare un contributo importante alla lotta contro la distrofia muscolare e le malattie genetiche - ha sottolineato il primo cittadino -. Crediamo in questa iniziativa anche perché la nostra comunità è particolarmente attiva e sensibile alle tematiche del volontariato. Il riconoscimento va a loro, ai cittadini e alle associazioni grazie ai quali è possibile supportare la manifestazione ed ottenere molti risultati sul piano della raccolta fondi e nella formazione di coscienze sensibili». (mo.sav.)

LUGO. Torna, per sostenere la lotta contro la distrofia muscolare, la maratona di Telethon, e con essa le iniziative organizzate a Lugo nelle giornate di sabato 16 e domenica 17 dicembre.

Dalle 9 e sino alle 20 della sera sarà presente all'interno del centro commerciale "Globo" un punto di raccolta fondi affiancato da quelli messi a disposizione, già dal 4 dicembre scorso, dalla Confartigianato nelle due sedi di via Foro Boario e di Bagnacavallo, che resteranno a disposizione di soci e cittadini per tutta la settimana, fino al 17.

Nella giornata di sabato, inoltre, si svolgerà la prima edizione del raduno cicloturistico autogestito "Lugo per Telethon", un'idea lanciata dal direttore del "Globo", Daniele Pirazzini, e messa in campo dall'assessore comunale allo Sport, Ermanno Tani.

Le iscrizioni ad offerta libera si potranno effettuare dalle 9 alle 15 di sabato all'interno dello stesso centro commerciale.

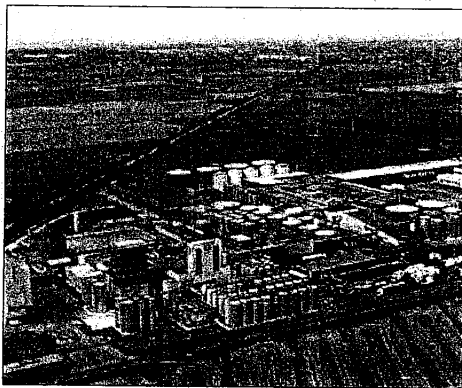
La premiazione delle prime trenta società è prevista per il pomeriggio, a partire dalle 16.30, alla presenza delle autorità locali e dei responsabili Telethon.

«Nel corso del 2005-2006 sono stati raccolti complessivamente circa 40 milioni di euro da destinare alla ricerca - ha spiegato Aristide Savelli, presidente del comitato regionale della Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare) -. Pochi giorni

Conselice. I Verdi: «Occorre una riflessione seria sul tema dell'energia»

## «Nessun beneficio ai cittadini»

*Centrale Unigrà: polemiche dopo il via libera in Regione*



La nuova centrale a biomasse di Conselice rimane sempre al centro di polemiche

«Avrei gradito che fosse prescritta dalla Regione una certificazione di filiera in loco - aggiunge Borghi - . Un valido modello a cui ispirarsi poteva essere l'accordo siglato tra la svizzera Migros e il Wwf in virtù del quale le cooperative Migros si impegnano a non importare materie prime coltivate su suoli ottenuti dal disboscamento e a garantire i diritti delle popolazioni locali e dei lavoratori».

Entrando, poi nel merito

del protocollo di Kyoto, ad opinione di Borghi emerge un contrasto evidente per quanto attiene i reali contributi all'abbattimento dei gas serra.

A parte il già citato paradosso dell'incenerimento delle foreste vergini per far posto alle piantagioni di palma, a suo avviso il calcolo del bilancio energetico esclude i considerevoli consumi di energia fossile dovuti al trasporto dell'olio dall'Indonesia, alla sua col-

tivazione, raffinazione e a tutte le altre operazioni precedenti alla combustione. «Occorre dunque una riflessione seria sul tema dell'energia», conclude l'esponente regionale verde. «Dobbiamo partire dalle azioni mirate al risparmio per poi valutare quali e quante risorse economiche destinare alla sostituzione delle attuali centrali inquinanti con impianti realmente sostenibili e puliti».

**Amalio Ricci Garotti**

**CONSELICE.** La centrale a biomasse di Conselice passa in giunta regionale col voto contrario di Verdi e Rifondazione comunista.

Così viene giustificata la decisione da Gianluca Borghi, consigliere regionale dei Verdi: «Il Piano energetico regionale non può attendere oltre - afferma -. Se siamo arrivati al punto di finanziare il disboscamento delle foreste vergini equatoriali per far posto alle piantagioni di palma da olio, che alimenterà la centrale a biomasse di Conselice, significa che è giunto il momento di affrontare con attenzione il Piano. E' estremamente semplice rilevare che, oltre all'aumento dell'inquinamento locale (perlomeno finché non sarà dirottato tutto il traffico delle materie prime aziendali su ferrovia), non vi sarà alcun beneficio per i nostri cittadini che finanziano, con le loro bollette, i "certificati verdi", ovvero i contributi sui quali si regge economicamente l'operazione, ma che dovrebbero invece essere destinati solo alle energie pulite».

E' notizia di quest'estate la decisione del governo indonesiano, per far fronte alla crescente domanda globale di biocarburanti, di pianificare nuove piantagioni di palma da olio per un'estensione di un milione e ottocentomila ettari da realizzarsi in Borneo al posto della foresta vergine o dei terreni coltivati "senza titolo" dalle popolazioni locali.

FESTIVITA'

CORRINTE 13/11/06

## Tutti gratis al Rossini per il Concerto di Natale

**LUGO.** E' un appuntamento che si rinnova ormai da anni, quello con il Concerto di Natale organizzato gratuitamente al Teatro Rossini, grazie al contributo della Fondazione Cassa Monte Lugo e della Banca di Romagna. Questa sera, a partire dalle 20,30, l'orchestra "Città di Ravenna" diretta dal lughese Carlo Argelli - attuale direttore artistico della scuola di musica "Malerbi" - salirà nuovamente sul palcoscenico insieme al Coro della Polifonica di Ravenna, alla Corale Ebe Stignani di Bagnacavallo e alla Schola Cantorum S. Giacomo di Lugo, per dare vita al concerto dedicato a "Cori, arie e duetti del melodramma". L'esibizione si avvarrà del contributo di quattro solisti, Kelly McClendon, soprano, Anna Rita Venieri, soprano, David Righeschi, tenore ed Enrico Vaccari, baritono.

Il programma rappresenta un omaggio ad alcuni degli autori più famosi, da Wolfgang Amadeus Mozart a Jacques Offenbach, da Giuseppe Verdi a Gioacchino Rossini. Le prenotazioni si possono effettuare anche oggi, dalle 10 alle 13 e dalle 19,30 ad inizio concerto telefonando alla biglietteria del Teatro, 0545 38543. (no.sav.)

LA VOCE 13/12 Il consiglio direttivo intenzionato a non rinnovare la convenzione con l'Ausl

# Disoccupati nella Croce rossa

## A rischio i posti di lavoro a tempo determinato

LUGO - Dopo vent'anni di onorato servizio a fianco del personale sanitario del 118, i lavoratori precari della Croce Rossa di Lugo rischiano la disoccupazione. Il motivo è semplice quanto preoccupante: il consiglio direttivo non ha intenzione di rinnovare l'accordo con l'Ausl, firmando la convenzione che li lega da anni all'azienda. Cosa che determinerebbe come conseguenza immediata l'azzeramento delle ore di servizio sul territorio dello stesso comitato locale e di tutti quelli della provincia. Oltre che la disoccupazione dei dipendenti che hanno un contratto a tempo determinato. A lanciare l'allarme è lo stesso comitato dei dipendenti precari attraverso una lettera inviata al sindaco Raffaele Cortesi, delegato alle Politiche sanitarie. A mettere in discussione il rinnovo, a quanto pare, i problemi di budget della sede regionale della Croce rossa.

► A pagina 19

Lugo Il Consiglio direttivo intenzionato a non rinnovare la proroga della convenzione con l'Ausl

# La Croce Rossa perde i pezzi

## Rischio disoccupazione per gli operatori a tempo determinato

### Croce Rossa

Il consiglio direttivo confida nei fondi ministeriali

Mani legate e casse vuote. I pochi fondi a disposizione e la nuova linea di gestione della Croce Rossa attuata dal consiglio direttivo regionale rischiano di far saltare la convenzione con l'Ausl. Nessuna comunicazione ufficiale da parte della direzione lughese, ma da alcune indiscrezioni trapelate oltre lo spesso muro di silenzio eretto dal consiglio direttivo, pare che siano esclusivamente problemi di budget e gestione a mettere in pericolo il rinnovo della convenzione. Il via libera alla proroga, infatti, deve essere rilasciato dai vertici regionali, ma, a quanto pare, esso è attualmente vincolato da bilanci risicati e ridotti all'osso. Il futuro della Croce Rossa e soprattutto dei tanti dipendenti a tempo determinato dunque, è appeso ad un filo, a quello del ministero che proprio in questi giorni dovrebbe deliberare nuovi stanziamenti. Intanto il sindaco Cortesi conferma che la delicata situazione sarà oggetto giovedì dell'esame della conferenza dell'associazione intercomunale.

LUGO - Dal 1987 ad oggi, dove l'Ausl non arrivava, arrivavano loro. Dopo vent'anni di onorato servizio a fianco del personale sanitario del 118, i lavoratori precari della Croce Rossa di Lugo rischiano la disoccupazione forzata. A lanciare l'allarme è il comitato dei dipendenti precari della Croce Rossa di Lugo: "Il nostro consiglio direttivo - spiegano attraverso una missiva inviata al sindaco Raffaele Cortesi, delegato alle Politiche sanitarie - davanti alla richiesta di una proroga dell'attuale convenzione per il 2007 presentata dall'Ausl di Ravenna sembra intenzionato a rifiutare, azzerando le ore di servizio sul territorio del nostro comitato locale e di tutti quelli della provincia". Morale della favola - rinunciando all'operato dei propri dipendenti a tempo determinato - la Croce Rossa non garantirebbe più all'Ausl i servizi di emergenza extra ospedaliera e di trasporto ordinario infermi - compiti sinora svolti dal personale precario e volontario. "Se il nostro consiglio direttivo non prorogherà la convenzione con l'Ausl in essere dal lontano 1987 - continua il comitato Croce Rossa lughese - la nostra preziosa collaborazione potrebbe essere solo un ricordo, con un danno enorme soprattutto ai tanti cittadini che da anni ci sono vicini e ci sostengono economicamente, essi vedrebbero svanire tutti i loro contributi elargiti al fine di avere sul proprio territorio un'unità della Croce Rossa sempre pronta a rispondere a qualsiasi esigenza della comunità". Con un colpo di spugna - secondo quanto riportato dalla Cri Lugo - verrebbe cancellata l'esperienza ventennale del personale volontario e "in questo modo - affermano allarmati i precari - anche il



Sotto accusa la gestione del nuovo Consiglio direttivo

parco macchine e le attrezzature di cui la Cri si è dotata in questi anni di servizio finirebbero in disuso". Da mesi ormai i dipendenti della Croce Rossa lughese si interrogano sulla strategia suicida del consiglio direttivo: "Nonostante ripetuti tentativi di avvicinamento e dialogo, dai nostri vertici è giunto solo silenzio, l'unica risposta che hanno saputo fornirci è che mancherebbe la copertura finanziaria per la conven-

zione con l'Ausl". Risposta questa, che non ha fatto altro che alimentare dubbi e perplessità tra i dipendenti: "Da 20 anni a questa parte la convenzione è sempre esistita e i bilanci del comitato locale sono stati sempre in pari, se non in attivo, come mai - interroga il comitato lughese - tutti questi presunti problemi finanziari sono sorti con l'insediamento dell'attuale consiglio direttivo?".

LA VOCE 13/12

La presidente della Cri: «Decisioni prese a un livello più alto, non posso farci niente. Ne parlerò con Cortesi»

# Croce rossa: rischiano di perdere il posto

## In sei, alle dipendenze del Comitato locale, chiedono aiuto ai sindaci del Lughese

**LUGO.** Sono sei - quattro autisti e due amministrativi - i lavoratori precari alle dipendenze del Comitato locale della Cri di Lugo che rischiano di perdere il posto



Sono quattro autisti e due amministrativi i lavoratori precari a rischio

per il mancato rinnovo del contratto. Una situazione delicata e spiacevole della quale sono stati messi al corrente i nove sindaci dei Comuni del comprensorio lughese. I "dipendenti precari Cri", così si definiscono, chiedono l'aiuto dei primi cittadini. La loro assunzione con contratto a tempo determinato è stata definita annua, per supportare le attività di intervento in emergenza e taxi sanitario previste dalla convenzione concordata con l'Azienda Usl. Dal rinnovo di quest'ultima dipende anche il rinnovo dei contratti. Due situazioni profondamente intrecciate che, al 31 dicembre di quest'anno, data indicata come termine per entrambi i rapporti, rischiano di sfaldarsi.

«Il nostro consiglio direttivo - lamentano i precari -, davanti alla richiesta di una proroga dell'attuale conven-

zione per i prossimi mesi del 2007 da parte dell'Ausl, sembra non voler accettare tale richiesta. Così facendo, i vari comitati azzererebbero completamente le ore di servizio sul territorio rinunciando alla professionalità dei propri dipendenti precari e non, rinunciando alla collaborazione e all'impegno del personale volontaristico, lasciando in disuso tutti i mezzi e tutte le attrezzature delle quali la Cri si è dotata in questi anni». Una situazione simile la stanno vivendo i comitati di Ravenna e di Faenza.

Accusata di sottrarsi al dialogo, Anna Claudia Bosi Ferruzzi, presidente del comitato locale, replica puntando il dito sui problemi economici che affliggono il comitato e sull'impossibilità di agire autonomamente. «Decisioni di questo tipo - spiega - dipendono dai livelli

più alti di provincia e regione. Senza la loro autorizzazione non posso rinnovare la convenzione con l'Ausl, che comunque resterebbe valida per soli tre mesi, fino al marzo 2007, e neppure rinnovare il contratto dei precari. Capisco il loro disagio e ne sono profondamente dispiaciuta, perché si tratta di persone bravissime ed estremamente disponibili. Già nel giugno scorso ho rinnovato entrambi assumendome la responsabilità in prima persona. Ora non posso più farlo».

«Ho intenzione di prendere un appuntamento con il sindaco per parlare della situazione», riflette poi il presidente. La stessa richiesta è espressa dai precari. Per Cortesi, sindaco di Lugo, l'intenzione è, al momento, di approfondire il tema e, in seguito, stabilire il da farsi.

**Monia Savioli**

ARLINO 13/11

Precari Cri  
**Convenzione,  
grido d'allarme**

E' un vero e proprio grido d'allarme, quello lanciato dai dipendenti precari della Croce Rossa di Lugo in una lettera inviata a tutti i sindaci del comprensorio. Punto di partenza è l'imminente scadenza della convenzione con l'Ausl di Ravenna. I precari sono «dipendenti a tempo determinato che già da diversi anni garantiscono il pieno svolgimento dei compiti istituzionali». E «già dal 1987 l'Ausl di Ravenna si è avvalsa della preziosa collaborazione della Cri per l'espletamento dei servizi di emergenza extra-ospedaliera e del trasporto ordinario infermi». Però «molto presto tutto questo potrebbe essere solo un ricordo». Scrivono i precari che «il nostro Consiglio direttivo sembra non voler accettare la richiesta di una proroga dell'attuale convenzione da parte dell'Ausl di Ravenna. Così facendo, i vari Comitati azzererebbero completamente le ore di servizio sul territorio, rinunciando alla professionalità dei propri dipendenti precari e non, rinunciando alla collaborazione e all'impegno del personale volontario, lasciando in disuso tutti i mezzi e tutte le attrezzature delle quali la Cri si è dotata in questi anni».

# I sindacati bocciano in toto il progetto per la gestione associata dei servizi di polizia

## Salta il piano della municipale unita

### "Manca un chiaro ed efficiente progetto politico"

LUGO - Il mondo politico se l'è cantata per settimane: "Il progetto di gestione associata dei servizi di polizia municipale serve a ottimizzare, razionalizzare le risorse e a rendere più efficaci le misure di sicurezza", diceva il ritornello. Ma loro, i vigili della Bassa Romagna, non hanno mai nascosto i dubbi. Un disappunto in crescendo, che è sfociato nella marcia funebre di lunedì sera. Nell'incontro convocato ad Alfonsine, i comandanti dei dieci Comuni - unica assente Elena Fiore, responsabile per il Lugheese - hanno convinto i loro referenti sindacali che, così come è oggi, il progetto di gestione associata dei servizi di sicurezza non s'ha da fare. "Mancano un chiaro disegno politico - sottolineano Cgil-Cisl-Uil e gli autonomi del Sulpm in una nota congiunta - e reali obiettivi di miglioramento dell'esistente".

Troppa vaghezza, in pratica, nella bozza di convenzione che - ottimisticamente - i dieci Consigli comunali del territorio avrebbero dovuto votare entro l'anno. Un documento - più volte corretto - che ha poi riscoperto la verginale originalità. Non solo - malgrado le rassicurazioni dei primi cittadini - un ufficio unico per le contravvenzioni e una strategia dei "piccoli passi", ma un ventaglio ben più ampio di funzioni che comprende anche il contestatissimo servizio serale e notturno per il presidio del territorio. Il tutto, sot-



Secco alt dei sindacati di polizia

### La replica di Cortesi

#### "Discutiamo, ma andiamo avanti"

LUGO - "Se le perplessità dei sindacati si appuntano sui termini e la sostanza espressa dalla Convenzione per la gestione di alcune funzioni di polizia municipale, vorrei ricordare che il documento parla di coordinamento tra i comandi e non certo di accentramento". È questo il commento a caldo del sindaco di Lugo - e presidente dell'associazione intercomunale della Bassa Romagna - Raffaele Cortesi, in merito alla secca contrarietà espressa dagli operatori della polizia locale. "Proseguiremo sulla strada intrapresa, che intende migliorare il servizio in un'ottica di piena integrazione - aggiunge - senza prescindere dall'apporto dei rappresentanti sindacali degli agenti della municipale".

to l'ala protettrice di una sorta di "super-comando" insediato sotto la Rocca. Semplice e intuitiva l'equazione. Se - come si legge nella

convenzione - Lugo è individuato come "capofila della gestione associata", mentre "la responsabilità dell'ufficio è in capo al coordina-

mento tecnico", quest'ultimo è a sua volta presieduto dal "comandante del corpo del Comune capofila, che ne firma gli atti". Insomma: un bel vestito cucito su misura per la realtà Lugheese.

"Così come ci è stata spiegata - sottolinea Stefano Mambelli di Cisl - la soluzione che si prospetta non ci convince: lascia aperta la finestra all'ingresso di un vero e proprio Corpo unico". Mentre - ripetono in coro sindacati e vigili urbani - "le strategie delle politiche integrate di sicurezza da tempo sono volte ad un decentramento di tutti gli organi di polizia, la Bassa Romagna sembra andare in direzione contraria". Con l'esito, avvertono, di allontanare la polizia locale dal territorio e dalla popolazione. "Per questo - concludono i sindacati - ci riserviamo di ricorrere a tutti gli strumenti previsti dalla legge per coinvolgere direttamente la cittadinanza nelle scelte". Che sia tempo di referendum?

"È importante - chiarisce comunque il comandante di Russi, Merisiano Caldironi - che si comprenda che il nostro non è un 'no' pregiudiziale; ma occorre che finalmente tutti gli operatori siano coinvolti nell'elaborazione delle decisioni: intendiamo dialogare sinceramente - sull'organizzazione del lavoro e sul miglioramento del servizio ai cittadini, perché, ancora, dove si vuole arrivare non è stato detto a chiare lettere".

## POLIZIA MUNICIPALE

# Vigili: bocciata la gestione associata

*I sindacati: «Rischio di sradicarli dal territorio»  
Per Cortesi non cambia nulla: «Andiamo avanti»*

di Monia Savioli

ALFONSINE. Questa volta sono tutti d'accordo. Parliamo dei sindacati di categoria Fp Cgil, Fp Cisl, Uil Fpl e Sulpm, ai quali l'assemblea della polizia municipale dei dieci comuni dell'Associazione della Bassa Romagna ha dato mandato di «concertare ne-

gativamente il progetto di gestione associata dei corpi di vigili urbani». La decisione è maturata nel corso di una riunione avvenuta lunedì sera ad Alfonsine, organizzata, per la seconda volta, dagli stessi vigili urbani del territorio.

«Le motivazioni alla base di questa scelta - fanno sapere i sindacati - sono da ricondurre alla mancanza di un chiaro progetto politico e di reali obiettivi di miglioramento del servizio perseguibili attraverso le gestioni associate. Le strategie delle politiche integrate di sicurezza sono da tempo volte ad un decentramento di tutti gli organi di polizia dello stato, mentre le scelte della Bassa Romagna vanno in senso contrario».

Il progetto, così come studiato, spiegano, «rischia di allontanare la polizia municipale dal territorio e dalla popolazione che conosce, senza offrire nulla in cambio».

Le organizzazioni sinda-

cali congiunte, unitamente al personale dei vigili urbani dei dieci Comuni, arrivate a questo punto, «si riservano di ricorrere a tutti gli strumenti previsti dalla legge al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle scelte politiche del proprio territorio».

Bocciatura netta quindi per il progetto di gestione associata della polizia municipale.

La patata bollente ora arriva fra le mani di Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo e presidente dell'Associazione intercomunale, a pochi giorni dalla prevista firma della convenzione da parte dei Comuni.

«Nessuno ha mai espresso l'intenzione di sradicarli i corpi dal territorio - pre-

cisa - Anzi, l'idea di inserire incontri periodici fra i comandanti è solo utile ad approfondire questo legame». Da tempo, stiamo insistendo sulla necessità di coordinare le forze dell'ordine. Lo chiediamo per carabinieri e polizia. Sarebbe strano se non lo facessimo partire dalla nostra polizia. Ad ogni modo l'intenzione è quella di andare avanti con la firma della convenzione e di discutere con i sindacati in merito ai singoli progetti da associare».

Per Cortesi quindi non cambia nulla, nonostante l'intenzione espressa dai vigili di far sentire la loro voce in modo forte e chiaro senza escludere l'utilizzo di mezzi come lettere aperte alla cittadinanza, coinvol-



Sollevata anche la necessità di adeguamento degli organici

gimento dei consiglieri comunali ed eventuali agitazioni.

Due, in particolare, sono le situazioni che urtano le divise.

Da un lato il metodo con il quale le Amministrazioni hanno agito nel definire il progetto, escludendo il loro coinvolgimento, dall'altro quella mancata chiarezza politica che sentono alla ba-

se dei percorsi individuati di gestione associata di alcuni servizi e di accorpamento dei comandi.

Attraverso le agitazioni promesse, vigili e sindacati vogliono approdare a una "riscrittura" del progetto che tenga conto delle esigenze più volte lamentate, a partire dalla necessità di adeguare gli organici presenti.